

I siti Unesco di Bergamo e Brescia ripercorsi da Tedeschi

LA PUBBLICAZIONE

■ Esce oggi edito da Enrico Damiani «Tra Brescia e Bergamo», alla scoperta dei siti Unesco» (pagine 224, euro 18), il nuovo libro del giornalista e scrittore bresciano Massimo Tedeschi.

Di fondo una constatazione: l'Italia precede di un'incollatura la (ben più estesa e popolata) Cina in vetta alla classifica degli Stati con il maggior numero di siti Unesco: ne possiede infatti sessantuno.

Fra le regioni italiane il primato spetta alla Lombardia, con dieci siti, di cui metà sono nelle province di Bergamo e Brescia. Alla nostra provincia l'onore di essere stata la prima, nel 1979, a potersi fregiare di ospitare un sito Unesco, con la nomina delle incisioni rupestri camune. «Visitare tutti i siti vuol dire immergersi in una storia millenaria e, soprattutto, intraprendere un viaggio attraverso un territorio straordinario, conoscere i gioielli che custodisce e le persone che se ne prendono cura» precisa l'editore del libro.

Il percorso del libro inizia

da Bergamo e dalle sue mura, la cui costruzione, tra il XVI e il XVII secolo, ha imposto sacrifici enormi alla città ma le ha regalato una corona in pietra che oggi la rende unica. Si prosegue poi fra le case e le ciminiere di Crespi d'Adda, testimonianza di un'epoca d'oro dell'industria lombarda.

Varcando il confine fra le province ci si sposta a Brescia e ai reperti lasciati dai «barbari» Longobardi, che nell'VIII secolo elessero la città a centro del potere politico e religioso. Infine, due tappe misteriose e suggestive: la Valle Camonica, dove l'arte rupestre ci affascina con il suo linguaggio ancestrale, e i siti palafitticoli del lago di Garda, che ci proiettano nel vissuto quotidiano dei nostri antenati.

Tante epoche diverse, tanti paesaggi naturali e urbani da esplorare, in un alternarsi di scoperte e di emozioni. Tutte da provare.

Massimo Tedeschi, una lunga carriera giornalistica alle spalle in città, è oggi presidente dell'Associazione Artisti Bresciani. Ha scritto Il Palazzo

e la Città. Storia del Consiglio comunale di Brescia (1946-2006) (Grafo, 2008), Il Grande Flagello. Il Covid-19 a Bergamo e Brescia (Scholé, 2020) e, per La Nave di Teseo, i thriller La maledizione del numero 55 (2019) e Il giardino dei cedri (2022). Per Enrico Damiani Editore ha pubblicato la guida Brescia adagio. Capitale industriale, capitale della cultura (2022).



Siti Unesco. La copertina